

CATANZARO PROVINCIA

In questi giorni ospitati nelle strutture ricettive gli iscritti e i rappresentanti sindacali del Cobas siciliano per far conoscere luoghi e tipicità della costa

MONTEPAONE Un'agenzia di brokeraggio commerciale a lavoro per la promozione turistica del territorio

Gli imprenditori del "Golfo" si uniscono per lo sviluppo

L'obiettivo è farsi conoscere oltre i confini della Calabria intercettando i flussi dei gruppi organizzati. Si punta ad abbattere anche i costi di gestione attraverso un lavoro di rete



La conferenza stampa: fra gli altri Guccio, Minio, De Filippo, Matragna. Sotto un momento dell'accoglienza al Codiclub



shop è «la dimostrazione del credere realmente nell'imprenditoria calabrese». E in più aggiunge: «La filosofia che deve animare questo percorso intrapreso con gli imprenditori locali deve essere quella dell'unione,

per ridurre i costi, qualificare e differenziare i servizi e per proporre un cartello d'acquisto vincente». Sarebbe un sistema, quello aggregativo, che consentirebbe «di rimediare alle carenze istituzionali», riflette invece

Marcello Minio, segretario regionale del Cobas-Codir ribadendo la disponibilità del sindacato di promuovere in terra di Sicilia la Calabria turistica. «E di sostenere anche la denuncia nei confronti della latitanza politica, di qualunque colore essa sia, dalla programmazione dello sviluppo turistico in questa regione». Parola d'ordine, almeno a sentire Mario Matragna, segretario regionale Cobas/Codir, «lavorare per portare ricchezza alla Calabria, attraverso una politica di governance intelligente, che coinvolge e rende protagonisti gli attori del settore che sanno produrre ricchezza e indotto, qualificando il mercato e l'offerta». Nei fatti «sono stati già siglati accordi con il Cobas - spiega Guccio - creando nuovi target commerciali turistici in questo territorio». E una serie di buoni propositi che si spera daranno i frutti prima possibile. Magari già per la prossima estate.

Francesco Anfosso

MONTEPAONE Riflessioni degli imprenditori sulle difficoltà nel "fare turismo" in Calabria

«Dobbiamo costituire un'unica forza»

MONTEPAONE — Ne sono convinti gli imprenditori che si sono riuniti per vincere la sfida dello sviluppo turistico, in un territorio in cui credono, in cui hanno investito: «Occorre diventare un'unica forza - commenta Marinella Guarna, titolare della Tenuta Castellesi di Squillace Lido - Un'unica forza in grado di far conoscere questa porzione della costa Jonica e di ridurre, attraverso la cooperazione, quei costi di gestione che oggi rappresentano un grosso limite allo sviluppo delle aziende turistiche». E in fondo, non si tratta solo di una "faccenda" che riguarda gli imprenditori. Di mezzo c'è l'indotto. «Lo sviluppo del settore turistico - precisa Guarna - produce posti di lavoro. E avere la possibilità di crescita, per noi che investiamo in questo settore, significa andare a ricercare nuove professionalità e garantire anche a quelle già presenti periodi di occupazione più lunghi rispetto a quelli attuali, che

poi si si riducono a tre mesi estivi e ai periodi di vacanze invernali». Ma bisogna affrontare i problemi di sempre, quelli atavici di una classe politica distante, di una cultura generalizzata che spinge a camminare ognuno per la sua strada fino a quelle più importanti che Federico Manni, titolare del Residence Radasiri, riassume nell'assenza «di potere contrattuale nei confronti dei tour operator e nell'impossibilità di gestire i flussi degli avventori». In pratica i tour operator, spiegano gli imprenditori, accolgono le loro richieste quasi per gentile concessione senza possibilità di venir incontro alle esigenze degli operatori. «Manca ancora quella richiesta da parte dei turisti verso questa regione che permetterebbe di invertire la tendenza dei tour operator di escludere questa regione dalle loro proposte». Ed è anche un motivo, questo, d'altra parte, per il quale si è deciso di unire le forze. «Ma si aggiungono an-

che i problemi legati ai trasporti», incalza Francesco Saraco, del villaggio Aquila: aerei troppo costosi e viaggi in treno troppo lunghi, senza neanche l'ombra di quei "palchetti" che potrebbero ridurre spese e incentivare l'affluenza dei turisti. Già, di "pacchetti hall inclusive" parla anche Vincenzo Olivadesi presidente del Gal delle Serre Calabresi: «Attraverso di essi si potrebbe allungare la stagione - commenta - pensandoli anche per una accoglienza settoriale, magari alla terza età». E poi lancia la proposta, rivolta agli operatori del settore, di aderire al Gruppo di azione locale, «così da avviare un lavoro in rete in cui albergatori, ristoratori, gestori degli stabilimenti balneari e associazionismo dialoghino, progettino e realizzino iniziative utili al richiamo e all'accoglienza programmata e partecipata dei turisti».

f. an

Il progetto

Promozione e sviluppo

Il progetto punta alla pubblicizzazione delle realtà locali, sia naturalistiche-ambientali, sia storico-culturali, sia attraverso la promozione delle strutture operanti sul territorio, prevedendo, per quest'ultimo, un lavoro in rete per abbattere costi di gestione e per potenziare i servizi e la qualità di accoglienza del cliente-turistica.

La "D. G"

Rappresentanza Alberghiera

È un'organizzazione di brokeraggio commerciale che, in questo caso, si occupa della promozione a livello nazionale ed internazionale della realtà turistico-ricettiva del Golfo di Squillace attraverso il coinvolgimento degli operatori del settore di questo territorio, intercettando i flussi turistici e offrendo loro le condizioni più vantaggiose per una vacanza in loco.

Il Codiclub

Scommessa sulla Calabria

Il Codiclub, centro servizi del Cobas/Codir (organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa in tutta la regione siciliana) ha partecipato al work shop organizzato dalla Dg rappresentanze alberghiere per la promozione di alcune strutture alberghiere del Golfo di Squillace. Il Codiclub, ha già investito nel territorio calabrese la scorsa stagione estiva con la massiccia presenza di vacanzieri ed intende proseguire e potenziare l'offerta ai propri iscritti attraverso un turismo di classe a costi sociali indirizzandoli verso questa fascia costiera e montana calabrese.

Gli operatori

Le strutture alberghiere

Al progetto della rappresentanza alberghiera Dg hanno aderito le strutture alberghiere: Villaggio Aquila, Badolato; Villaggio Estella club, Montepaone Lido; Villaggio Calaghena, Montepaone Lido; Agriturismo Tenuta Castellesi, Squillace Lido; Villaggio Radasiri, Montepaone Lido).